

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	13
NCTN - Numero catalogo generale	00094515
ESC - Ente schedatore	S107
ECP - Ente competente	S107
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	0
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	trittico
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Abruzzo
PVCP - Provincia	PE
PVCC - Comune	Rosciano
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	15
INVD - Data	2003
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1744
DTSF - A	1744
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	scuola
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione	

dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Kontarinis Kostantinos
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1699-1738
AUTH - Sigla per citazione	00000392
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Blasi Costantino (Costantinou Blasei)
CMMD - Data	1744
CMMF - Fonte	iscrizione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	105.5
MISL - Larghezza	86.5
MISP - Profondità	1.8
MISV - Varie	anta centrale, cornice cm 66,5x4x1
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1965
RSTE - Ente responsabile	PSAE AQ
RSTN - Nome operatore	PSAE AQ
RSTR - Ente finanziatore	PSAE AQ
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	forma rettangolare con due ante e cimasa decorata nell'anta centrale
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	greco
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	anta centrale , in alto, nel cartiglio sulla croce
ISRI - Trascrizione	Iesus o Nazoreos o Basileus ton Iudaion /IESUS NAZARENUS REX IUDEORUM
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra

ISRL - Lingua	greco
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	anta centrale , cartiglio nella mano di S. Elena
ISRI - Trascrizione	Panton metà ton ioudeon aischenen onta oplon de kat'enantion piston ano to n d'emas gd'anedychthe semeron mega kai polemois frikton (n)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	greco
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	anta centrale , angolo in basso a sinistra
ISRI - Trascrizione	Deesis tou doulou tou Theou Kap(etan) Konstantinou Blasiou 1744 Neapolin
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	greco
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	anta di destra, riquadro superiore, in alto
ISRI - Trascrizione	Ho Hagios Nikolaos Ho Hagios Athanasios Ho Hagios Basileios Ho Hagios Spyridon
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	greco
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	anta di destra, riquadro inferiore, in alto
ISRI - Trascrizione	Ho Hagios Theodoros Tyron Ho Hagios Demetrios
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	greco
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	anta di sinistra, riquadro superiore, cartiglio
ISRA - Autore	Luca (Vangelo, 2,14)
ISRI - Trascrizione	doxa en ipsystois Theò kai epì ghes eirene en anthropois eudokia
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	greco

ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	anta di sinistra, riquadro inferiore, in alto
ISRI - Trascrizione	Ho Hagios Geogios
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il pannello centrale presenta nella lunetta superiore l'apparizione nella gloria del Padre e dello Spirito Santo in forma di colomba in asse con il Crocifisso, secondo la tradizione invalsa in Occidente. Sulla sommità dell'a croce vi è il motivo della condanna espresso in tre lingue secondo il racconto degli Evangelii (v. Mt 27, 37; Mc 15, 26; Lc 23, 38; Gv 19, 19-22). La prima riga riporta l'ebraico, ma la lingua non è conosciuta dal pittore, quindi inventa dei segni, poi si ha il greco secondo il Vangelo di Giovanni (Gv 19, 19): Iesus o Nazoreos o Basileus ton Iudaion; quindi in latino: IESUS NAZARENUS REX IUDAORUM = Gesù Nazareno Re dei Giudei. Gesù è colto nel momento in cui è morto. Ai lati della croce sta la Vergine addolorata e Giovanni Evangelista. Ai lati vi sono la luna ed il sole, sulla città appena accennata in alcuni edifici. Ai piedi della croce, che si erge sul Golgota, cioè sul "luogo del cranio" (Gv 19, 17). Là dove cioè era stato seppellito Adamo. Il sangue che cola dalla croce infatti scende a lavare il peccato del primo uomo. In ginocchio, rivestiti degli abiti imperiali, sta uno Costantino ed Elena che offrono le loro corone. Elena con la destra regge un cartiglio che dice: Panton metà ton ioudeon aischenen onta oplon de kat'enantion piston ano ton d'emas gd'anedychthe semeron mega kai polemoi s frikton (n) = Dopo essere diventato disonore di tutti gli ebrei, sorgi a difesa di noi, scudo dinanzi ai fedeli, oggi che c'è una grande e terribile necessità contro i nemici. La trascrizione e la traduzione sono da considerare probabili considerata la difficoltà di lettura accresciuta da una trasposizione del pensiero con grafia incerta. Il motivo di questa presenza ai piedi della croce è dato dalla scritta dedicatoria che si legge nell'angolo sinistro di chi guarda: Deesis tou doulo u tou Theou Kap(etan) Konstantinou Blasiou 1744 Neapolin = A devozione del servo di Dio capitano Costantino Blasi 1744 Napoli. Da tale scritta sappiamo che nel 1744 Costantino Blasi era capitano del reggimento Real Macedon e. Probabilmente, il dipinto fu realizzato nei primi mesi di quell'anno, poiché il 13 marzo 1744 il reggimento fu impegnato nelle operazioni belliche contro gli austro-ungheresi che terminarono l'anno successivo (cfr. BELLIZZI, 1994) e che forse fecero aumentare di grado il Blasi. Se abbiamo interpretato correttamente il cartiglio di sant'Elena, marzo del 1744 deve essere considerata la data ante quem. Le due ante presentano quattro riquadri simmetrici, incorniciati e con figure nella parte superiore ed inferiore, che richiamano il fregio intagliato che sovrasta il trittico. L'anta a destra di chi guarda ha nel riquadro superiore quattro santi vescovi e padri molto venerati: Ho Hagios Nikolaos Ho Hagios Athanasios Ho Hagios Basileios Ho Hagios Spyridon = san Nicola e sant'Atanasio e santo Basilio e santo Spiridone. Nel riquadro inferiore sono raffigurati due santi cavalieri: Ho Hagios Theodoros Tyron Ho Hagios Demetrios = san Teodoro e san Demetrio. Il riquadro superiore dell'anta di sinistra riporta la rappresentazione del Natale in cui sono mescolati elementi di origine occidentale in uno schema generale di tipo "bizantino". Al di sopra della grotta vi è la gloria degli angeli che recano scritto in un cartiglio il loro canto: doxa en ipsi stois Theoi kai epi ghes eirene en anthropois eudokia = gloria a Dio nell'alto dei cieli, sulla terra pace, tra gli uomini divina benevolenza (Lc 2, 14). Sulle pendici della montagna si inseriscono con i cavalli i Re magi, a vendo come</p>

riferimento il cielo squarciato. Sull'altro versante un angelo dà l'annuncio ad un pastore. Al centro della scena vi è la grotta con il bue e l'asino che si affacciano su una greppia con la paglia dove è stato adagiato il Bambino fasciato. Inginocchiata davanti a Lui e con le mani incrociate sul petto, secondo ormai la tradizione occidentale invalsa dopo la pubblicazione delle Rivelazioni di Santa Brigida di Svezia (1303-73; cfr. G. GASCA - QUEIRAZZA 1976; S. BRIGIDA DI SVEZIA, 1960), sta la Vergine. Giuseppe, invece, è discosto e controbatte il dubbio incarnato dal diavolo nelle sembianze di un pastore rivestito di pelli (cfr. G. PASSARELLI, 1998). Nel riquadro inferiore si ha un altro celebre santo cavaliere: Ho Hagios Georgios = san Giorgio. È raffigurato nella celebre scena dell'uccisione del drago (cfr. A. J. FESTUGIÈRE, 1971). Gli abiti degli angeli e di alcuni personaggi sono resi con l'oro zecchino a foglia e poi sono state eseguite le sfumature con il colore secondo il modo del guazzo. I volti e le parti anatomiche del Cristo Crocifisso sono curati in modo miniaturistico. Le due ante all'esterno sono dipinte di celeste trapunto di stelle dorate. Sull'anta di destra compare il chiavistello che prevedeva la chiusura del trittico. (continua in AN)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
-----------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS AQ 0_0

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2005
CMPN - Nome	Passarelli G.
FUR - Funzionario responsabile	Tropea C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	Gnisci S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Gnisci S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)